

4.13

IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA SERD E PREFETTURA NELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA- TRANI AI SENSI DEGLI ARTT. 75 E 121: OBBLIGO, AIUTO E PREVENZIONE

Mansi G., Zotti A., Tozzi P.B.

U.O.C. SerD/DDP ASL BAT - Andria - Italy

L'accordo tra la Prefettura della Provincia BAT e la ASL BT di Andria nasce ai sensi degli articoli 75 (Illeciti amministrativi) e 121 (Segnalazioni al Servizio Pubblico Dipendenze) del T.U. in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza D.P.R. 309/90.

Introduzione

La collaborazione tra la Prefettura della Provincia di Barletta-Andria-Trani e la ASL BT di Andria è resa possibile dall'articolo 15 della Legge 241/90 che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Un altro importante fondamento dell'accordo è la circolare n. 6/RU/2017 del 21/03/2019 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le politiche del Personale dell'amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione Centrale per le Risorse Umane relativa al potenziamento delle funzionalità dei Nuclei Operativi Tossicodipendenze.

Un'esigenza comune alla Prefettura e alla ASL BT è stata quella di trovare una comune operatività in relazione alle attività a favore delle persone segnalate ex art. 75 e 121 D.P.R. 309/90 e ss.mm.ii., servendosi delle professionalità di équipe specificatamente dedicate. Altresì entrambe le istituzioni hanno deciso di collaborare allo sviluppo d'interventi finalizzati alla prevenzione, alla diagnosi e all'intervento precoce nei soggetti più giovani, compresi i consumatori saltuari di sostanze stupefacenti.

Il D.P.R. 309/90 prevede che le persone segnalate siano invitate a seguire il programma terapeutico e socio-riabilitativo di cui all'articolo 122 o un altro programma educativo e informativo personalizzato in relazione alle proprie specifiche esigenze, predisposto dal Servizio pubblico per le Dipendenze SERD del Dipartimento

Dipendenze Patologiche (DDP) della ASL competente per territorio ed individua tale servizio come referente del Prefetto per le persone individuate ai sensi dell'art. 121. Con l'art. 75 del D.P.R. 309/90 e successive modifiche il legislatore ha inteso disciplinare la detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale cercando di conciliare una duplice necessità: da una parte l'esigenza di controllo di un comportamento illecito, dall'altro l'esigenza di aiuto e di prevenzione nei confronti del consumatore.

Gli obiettivi della collaborazione operativa e coordinata tra SerD/DDP sono i seguenti:

- definire un modello organizzativo che permetta di intervenire, nell'ottica della prevenzione, in maniera più tempestiva;
- aumentare le informazioni riguardanti i rischi e i danni legati all'uso delle sostanze stupefacenti;
- aumentare tra i giovani consumatori di sostanze la percezione del rischio e la consapevolezza relativa ai possibili danni connessi all'uso delle stesse;
- favorire il contatto con i servizi territoriali SerD/DDP della ASL, direttamente presso la Prefettura-UTG, per un intervento unitario di prevenzione ed informazione rivolto agli adolescenti ed ai giovani che vivono spesso l'esperienza del consumo con una bassa consapevolezza dei rischi e dei risvolti personali, sociali e legali;
- agevolare l'efficienza e la razionalizzazione delle risorse umane.

L'accordo prevede che i colloqui presso il SERD avvengano in tempi brevi rispetto alla ricezione della segnalazione da parte del Prefetto, al fine di intensificarne la frequenza e potenziare la possibilità di recupero e riabilitazione dei soggetti segnalati.

Metodi

Nell'accordo le competenze della Prefettura riguardano:

- l'attivazione di ogni iniziativa utile e necessaria per semplificare il procedimento amministrativo al fine di favorire un contatto precoce con le persone destinatarie dei presenti accordi;
- le convocazioni dei colloqui per i segnalati;
- il raccordo con i servizi SerD/DDP della ASL per la segnalazione di coloro che richiedono un intervento individualizzato;
- la collaborazione con i SERD della ASL BT alla realizzazione di ricerca ed attività specifiche sul tema.

Le competenze del DDP ASL BT fanno riferimento alla:

- partecipazione alle attività per la collaborazione operativa e coordinata con la Prefettura di Barletta, concordandone le fasi e le modalità d'intervento mediante la costituzione di un'équipe multidisciplinare operativa composta da operatori del SerD della ASL BT e della Prefettura secondo le descritte modalità operative con-

cordate con gli Operatori della Prefettura di Barletta;

- accoglienza, colloquio e invio in Prefettura della relazione valutativa in esito al colloquio sostenuto per i convocati ai sensi dell'art. 75;
 - presa in carico con altri colloqui di approfondimento, la discussione del caso in équipe, l'avvio di proposta di percorso terapeutico, la comunicazione alla Prefettura sull'esito, la verifica in itinere, l'archiviazione dei dati relativi agli utenti, la registrazione dell'attività di servizio.
- Nel SERD il presente lavoro è coordinato dagli assistenti sociali. Il nucleo operativo è costituito anche dagli psicologi e dagli infermieri. L'assistente sociale si occupa di effettuare il colloquio di accoglienza; successivamente lo psicologo effettua un colloquio clinico supportato da test diagnostici; gli infermieri si occupano degli esami tossicologici.

Le modalità operative definite dal protocollo sono le seguenti:

- la Prefettura invia i soggetti segnalati direttamente presso i SerD territorialmente competenti nel giorno e nell'ora concordata con gli operatori dei predetti servizi;
- nel giorno e nell'ora concordata si svolge l'incontro tra l'assistente sociale del SerD e l'utenza segnalata;
- gli operatori del SerD comunicano tempestivamente la presa in carico per l'avvio del percorso terapeutico e il relativo esito, segnalando altresì, in maniera tempestiva, l'eventuale interruzione del programma terapeutico di cui all'art. 122 D.P.R. 309/90 o l'eventuale mancata presentazione da parte dei soggetti convocati ai fini dell'adozione dei provvedimenti sanzionatori di competenza della Prefettura, inviando alla Prefettura le relative schede.

Risultati

- Collaborazione fattiva tra SerD/DDP ASL BAT e Prefettura della provincia BAT;
- Trasformazione di azioni di "controllo" in azioni di cura e prevenzione;
- Monitoraggio: il Gruppo Operativo, coordinato SERD/DDP dell'ASL BT, monitora il progressivo avanzamento degli obiettivi del protocollo e l'andamento del fenomeno relativo al consumo di sostanze stupefacenti in tempo reale;
- Nell'ambito della valutazione, il DDP dell'ASL BT, in sinergia con la Prefettura, attua un sistema di pianificazione-monitoraggio ancorato ad un sistema di misurazione quali-quantitativa al fine di effettuare anche un'attività di ricerca mirata, volta a riflettere sugli aspetti di cambiamento del fenomeno;
- Riflessioni congiunte e sperimentazione di nuovi modelli di trattamento;
- Ricerca scientifica sul fenomeno, eventi formativi, convegni a tema.

Discussione

In tale contesto normativo, il SerD viene investito di un doppio ruolo: quello del controllo e quello dell'aiuto. Le domande che gli utenti rivolgono ai servizi possono essere dettate da ragioni costrittive per lo più esterne al soggetto stesso, ad esempio per ottenere la revoca delle sanzioni.

Le persone segnalate mostrano di frequente scarso interesse verso un'autonoma assunzione della domanda d'aiuto. Spesso, gli operatori SerD devono accettare di svolgere esclusivamente un ruolo burocratico, finalizzato al controllo e al rispetto della normativa.

Le prospettive future di intervento necessitano pertanto di una riflessione condivisa sulle modalità di esercizio della funzione terapeutica e di aiuto in un contesto di questo tipo, dove è carente o assente una soggettiva rappresentazione di problematicità, ma dove è comunque presente una sofferenza dell'individuo.

Inoltre, visti i buoni esiti delle attività avviate e la necessità di consolidare i risultati già ottenuti si intende proseguire e potenziare il lavoro di collaborazione tra la ASL BT e la Prefettura BAT con l'obiettivo comune di fornire un intervento più tempestivo a beneficio delle persone segnalate.

L'acquisizione dei dati aggiornati consente la costruzione di una più efficace azione di prevenzione intersettoriale ed integrata anche in termini di scelte future rimodulabili sui gruppi per i quali sono emerse le maggiori criticità in particolare sulla popolazione giovanile.

Le parti si impegnano a collaborare per conoscere la distribuzione e le caratteristiche dei soggetti segnalati dalle Forze dell'Ordine, attraverso strumenti di rilevazione e lettura delle diverse forme di manifestazioni del fenomeno, con particolare attenzione all'ambito giovanile.